

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato ALLASIA, CAVALLOTTO, TOGNI, SIMONETTI,
FOGLIATO.

Istituzione del « Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino »

Presentata il 04 maggio 2011

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La presente proposta di legge è volta a istituire la Giornata nazionale in memoria dei caduti del Grande Torino, deceduti in seguito a un incidente aereo avvenuto il 4 maggio 1949. Alle ore 17:03 il Fiat G.212 della compagnia aerea ALI siglato I-ELCE con a bordo l'intera squadra del Grande Torino si schiantò contro il muraglione del terrapieno posteriore della Basilica di Superga, che sorge sulla collina torinese. Le vittime furono 31, di cui 18 giocatori, 3 dirigenti, 3 allenatori, 3 giornalisti e 4 membri dell'equipaggio.

L'impatto causò la morte istantanea di tutte le trentuno persone a bordo, ovvero i giocatori Valerio Bacigalupo, Aldo Ballarin, Dino Ballarin, Emile Bongiorno, Eusebio Castigliano, Rubens Fadini, Guglielmo Gabetto, Ruggero Grava, Giuseppe Grezar, Ezio Loik, Virgilio Maroso, Danilo Martelli, Valentino Mazzola, Romeo Menti, Piero Operto, Franco Ossola, Mario Rigamonti, Giulio Schubert e gli allenatori Egri Erbstein, Leslie Levesley, il massaggiatore Ottavio Cortina con i dirigenti Arnaldo Agnisetta, Andrea Bonaiuti ed Ippolito Civalleri.

Morirono inoltre tre dei migliori giornalisti sportivi italiani: Renato Casalbore (fondatore di Tuttosport), Renato Tosatti (Gazzetta del Popolo) e Luigi Cavallero (La Stampa) ed i membri dell'equipaggio Pierluigi Meroni, Celeste D'Inca, Celeste Biancardi e Antonio Pangrazi. Per la fama della squadra, oltre che in Italia, la tragedia ebbe una grande risonanza sulla stampa mondiale. Il giorno dei funerali quasi un milione di persone scese in piazza a Torino per dare l'ultimo saluto ai loro campioni. Una lunga, ininterrotta processione rese omaggio alle bare allineate a Palazzo Madama. L'intera città di Torino si strinse attorno alla squadra, vero simbolo di un'epoca. Il Torino fu costretto a schierare la formazione giovanile nelle ultime quattro partite, ma lo stesso fecero gli avversari di turno e il Torino fu proclamato vincitore del campionato. Scrisse Indro Montanelli: "Gli eroi sono sempre immortali agli occhi di chi in essi crede. E così i ragazzi crederanno che il Torino non è morto: è soltanto in trasferta."

La Giornata si intende da celebrare il giorno 4 maggio di ogni anno. Dopo il riconoscimento della Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, del Giorno della memoria, della Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo, della Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare e del Giorno del ricordo, appare doveroso celebrare anche l'impegno di uomini che hanno riportato grandissimi successi sportivi in Italia e all'estero.

L'esigenza di istituire il Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino scaturisce dalla necessità imprescindibile di «non dimenticare», al di là di qualsiasi appartenenza politica o fede sportiva, e di unire tutto il popolo sportivo e civile.

Fino ad oggi la memoria di questi "eroi" è stata onorata solo in occasione di cerimonie organizzate grazie allo zelo encomiabile dei familiari, delle associazioni, dei tifosi, ma sempre a livello locale e talvolta senza soluzione di continuità. Questa proposta di legge intende invece ricordare attraverso

una giornata la squadra che è stata il simbolo di appartenenza ad un territorio e di un'intera nazione, esempio da raccontare anche nelle scuole a tutti i giovani che si affacciano al mondo dello sport.

In ragione delle considerazioni che precedono è stata predisposta la presente proposta di legge che, dopo aver previsto, all'articolo 1, comma 1, l'istituzione della solennità civile nel giorno e con le modalità anzidetti, nel comma 2 dello stesso articolo a sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine all'importanza di attuare politiche d'informazione sulla tragedia sportiva, stabilisce, all'articolo 2, che la ricorrenza, da considerare solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260, non determina peraltro riduzione dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, secondo le disposizioni recate dagli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

Il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato

- ART. 1.

1. È istituito in tutto il territorio nazionale il «Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino», da celebrare il 4 maggio di ogni anno, anniversario della tragedia di Superga (TO) del 1949, in cui trovarono la morte trentuno persone fra cui 18 giocatori del Torino calcio, 4 dell'equipaggio dell'aereo trimotore Fiat G.212 che si schiantò contro il terrapieno posteriore della Basilica di Superga alle ore 17.05 e altri 9 fra giornalisti e dirigenti sportivi

2. In occasione della Giornata nazionale di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche assumono e sostengono, nell'ambito delle rispettive competenze, iniziative volte a celebrare il ricordo dei caduti del «Grande Torino», nonché ad attuare politiche di informazione della tragedia sportiva, anche attraverso attività da svolgere presso le scuole di ogni ordine e grado.

- ART. 2.

Il «Giorno della memoria dei caduti del Grande Torino » di cui al comma 1 è considerato solennità civile ai sensi dell'[articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260](#), e non determina riduzione dell'orario di lavoro degli uffici pubblici né, qualora cada in giorni feriali, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della [legge 5 marzo 1977, n. 54](#).

- ART. 3.

- (Disposizioni finanziarie).

- Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

- ART. 4.

- (Entrata in vigore).

- La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.